

AMBIENTE. LA GIUNTA APPROVA IL PIANO REGIONALE RIFIUTI 2019-2025

Approvato dalla Giunta il Piano Rifiuti del Lazio 2019-2025. Ora scatteranno i 60 giorni per le osservazioni e altri 30 giorni per le controdeduzioni. Questi gli obiettivi principali con cui viene definito il sistema dei rifiuti del Lazio nei prossimi 6 anni: sviluppo dell'economia circolare, riequilibrio territoriale del fabbisogno impiantistico, introduzione del sub-ambito di Roma Capitale, innovativo presidio industriale di Colferro e raccolta differenziata al 70% nel Lazio entro il 2025, legalità e investimenti regionali per sostenere Comuni e aziende pubbliche nella realizzazione di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti.

Sono previsti cinque ambiti territoriali ottimali, uno per ogni provincia. Per contribuire a colmare il gap impiantistico la Regione nel 2019 stanzierà circa 6 milioni di euro, che verranno messi a disposizione di Comuni e aziende pubbliche del settore, attraverso un bando pubblico, per la realizzazione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Politiche attive e nuovi investimenti permetteranno di favorire la riduzione della produzione di rifiuti e lo sviluppo dell'economia circolare: accordi con la Grande Distribuzione Organizzata per la riduzione degli imballaggi, contrasto del consumo della plastica monouso, introduzione della tariffa puntuale, secondo il principio "che meno si inquina e meno si paga", contributi per la creazione di isole ecologiche e centri di compostaggio nei Comuni del Lazio (che negli ultimi anni hanno già ricevuto oltre 87 milioni di euro dalla Regione).

Sarà incentivata la promozione dei centri per il riuso alla realizzazione dell'innovativo compound industriale di Colferro, dove verranno trattati i rifiuti indifferenziati con processi di lavorazione a freddo, permettendo il recupero di materie prime secondarie, senza alcun impatto ambientale, che potranno essere rimesse sul mercato.

L'approvazione in Giunta del Piano rifiuti del Lazio rappresenta un fondamentale passo in avanti su una grande sfida di civiltà e sviluppo che stiamo conducendo assieme ad altre istituzioni, a partire dal Ministero per l'Ambiente e alla rete dei Comuni del Lazio, ma che coinvolge anche il tessuto produttivo, le associazioni, e naturalmente i cittadini.

Una grande alleanza tra Stato, istituzioni locali, imprese e cittadini per affermare un modello di sviluppo incentrato sulla sostenibilità, sul rispetto dell'ambiente, sull'uso consapevole delle risorse. "Non ci saranno più discariche come quella di Malagrotta perché il piano lo esclude e non ci saranno più luoghi dove verranno interrati i rifiuti. Si tratta, casomai, di individuare dei siti per conferire materiali trattati ed inerti, non certo quelli che abbiamo conosciuto ai tempi di Malagrotta: la novità del piano è che possiamo dire con certezza che in questa regione non ci saranno mai più discarica di rifiuti tal quale. Quello di cui c'è bisogno sono siti di conferimento di materiali trattati e quindi inerti. Per garantire però un concreto e doveroso equilibrio impiantistico è necessario definire un sub-ambito di Roma Capitale, nel quale prevedere l'autosufficienza impiantistica per il trattamento e lo smaltimento" ha dichiarato Massimiliano Valeriani, assessore al Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio.

URBANISTICA. VARATO IL NUOVO PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato il Piano Territoriale Paesaggistico: si chiude un iter iniziato venti anni fa. Si tratta di uno strumento fondamentale per garantire regole chiare nella gestione del territorio con attraverso cui coniugare paesaggio e patrimonio.

Il Lazio è la quinta regione italiana ad approvare in Consiglio il Piano paesaggistico a dimostrazione dell'impegno per raggiungere gli importanti obiettivi prefissati in questi cinque anni di governo: ora si volta pagina compiendo un salto di qualità in un settore strategico per lo sviluppo del nostro territorio, consentendo di soddisfare le richieste di amministratori locali, operatori economici, associazioni ambientaliste e cittadini. E allo stesso tempo portiamo a compimento uno dei punti programmatici più importanti che è stato prefissato all'inizio di questa legislatura.

"Al termine di una lunga seduta, abbiamo varato il Piano paesaggistico del Lazio. Uno strumento atteso da oltre venti anni, che disciplina in modo chiaro e univoco l'uso del territorio regionale. Una grande soddisfazione aver guidato nel corso di questi mesi la redazione e la condivisione di un atto fondamentale voluto dell'Amministrazione Zingaretti per la tutela e lo sviluppo sostenibile del Lazio. Siamo tra le cinque regioni italiane ad aver approvato il Ptp. Un grande traguardo per tutti i Comuni, gli operatori del settore e i cittadini" ha affermato Massimiliano Valeriani, assessore all'Urbanistica della Regione Lazio.

REGIONE. APPROVATO IL BILANCIO DI LAZIOAMBIENTE CON UTILE DI 6 MLN DI EURO

La Regione, in qualità di socio unico, ha approvato il bilancio 2018 di LazioAmbiente, l'ultimo di una fase difficile e complessa della società regionale. La prima semestrale del 2019, infatti, evidenzia un utile di esercizio di circa 6 milioni di euro a fronte di una perdita di 4 milioni di euro registrata nello stesso periodo dell'anno precedente. Un risultato storico conseguito grazie ad una gestione oculata che ha consentito di recuperare circa 10 milioni di euro.

Completata la fase di risanamento economico, LazioAmbiente sarà ora impegnata nell'adozione del piano industriale, che comprenderà anche la progettazione del nuovo compound di Colleferro: un programma di interventi che vedrà la dismissione del termovalorizzatore e la realizzazione di un presidio industriale altamente tecnologico per il trattamento dei rifiuti indifferenziati e il recupero di materie prime e secondarie senza alcun impatto ambientale.

"Ringrazio il management di LazioAmbiente per gli obiettivi raggiunti, che hanno permesso di garantire maggiore stabilità ai lavoratori e migliori prestazioni verso i Comuni del Lazio. Ora dovremo proseguire nell'impegno di riconversione degli impianti di Colleferro per favorire lo sviluppo dell'economia circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti" dichiara Massimiliano Valeriani, assessore ai Rifiuti della Regione Lazio.

CASA. CONSEGNATI I PRIMI NUOVI ALLOGGI NEL COMPLESSO ATER DI CORVIALE

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, insieme all'Assessore alle politiche abitative della Regione Lazio, Massimiliano Valeriani, e il Direttore generale di Ater Roma, Andrea Napoletano,

hanno consegnato le chiavi agli assegnatari dei primi quattro nuovi alloggi realizzati nel complesso Ater di Corviale: si tratta della prima tranche dei lavori della completa ristrutturazione del quarto piano dell'edificio avviati sei mesi fa.

Gli interventi di riqualificazione del Corviale puntano a migliorare la qualità della vita dei residenti. Con un investimento di quasi 22 milioni di euro della Regione Lazio, l'Ater ha bandito due grandi progetti per ristrutturare il quarto piano del "Serpentone" e rigenerare il piano terra.

In particolare, i lavori riguardano la rinascita del quarto piano con 10,5 milioni di euro, che serviranno alla sua completa riqualificazione, attraverso la demolizione dei manufatti esistenti frutto delle occupazioni degli anni 80 e la realizzazione di 103 nuovi appartamenti (oggi consegniamo i primi quattro alloggi).

È stato concordato un piano di turnazione dei residenti, che verranno gradualmente trasferiti in altri alloggi Ater fino al completamento degli interventi. Un percorso partecipato reso possibile grazie al dialogo con le associazioni degli inquilini e al supporto di un progetto di accompagnamento sociale dell'Università di Roma Tre.

La durata dei lavori era inizialmente stimata in cinque anni, ma con la tempistica riscontrata dall'avvio del cantiere si prevede di completarli entro tre anni. Il quarto piano diventerà, come descritto nel progetto dell'architetto Salimei, il 'chilometro verde', un intervento di rigenerazione urbana che non ha precedenti a Roma.

L'altro progetto è "Rigenerare Corviale": con oltre 11 milioni di euro si entra nella fase realizzativa del programma di rigenerazione che ha vinto il concorso internazionale lanciato dalla Regione. L'obiettivo è quello di migliorare l'accessibilità all'edificio e la vivibilità e la sicurezza dei percorsi interni e degli spazi comuni.

Le altre iniziative sono il progetto "Passi con Calciosociale": la Regione Lazio ha finanziato un piano di inclusione sociale, che sta permettendo a 10 ragazzi NEET di Corviale di uscire dalla condizione di emarginazione per iniziare un percorso di crescita personale volto all'inserimento nel mondo del lavoro. Poi c'è il Laboratorio di Città Corviale", avviato nel 2017 dalla Regione Lazio con il supporto dell'università Roma Tre, che ha la missione di accompagnare la trasformazione e il recupero di Corviale attraverso un confronto con gli abitanti.